

Fatto per resistere al vento

Under Brescia

ANNO XXV - Gennaio 2019 - Mensili di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Magli & For You srl - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 1 del 25 gennaio 2013 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 7 Gennaio 2019



SPORT

Bowling: primo trofeo "Fonderia Marini"

La prima edizione del torneo sulle piste del Bowling Leonessa

di Giannino Penna

Le piste del Bowling Leonessa a Brescia hanno ospitato la prima, riuscita edizione del "Trofeo Fonderia Marini". Una competizione che è partita subito su buoni livelli ed ha coinvolto quasi tutti i migliori bowlers del panorama bresciano. Il torneo, orchestrato sulle due serate di qualificazione e la finale, si è concluso appena prima di Natale ed

❑ a pag 4



BRESCIA: Piazza Garibaldi negli anni Cinquanta

Il Giornale di Orzinuovi

Inaugurato monumento ai Caduti

Opera dell'artista Luciano Rizzi

di Giannino Penna

Tre lastre d'acciaio, che portano inciso i nomi delle città di Trento, Trieste e Fiume e si uniscono formando la vetta di una montagna, che vogliono simboleggiare la catena delle Alpi dove si svolsero battaglie decisive per le sorti della guerra, formata da linee spezzate con angoli vivi che ricordano fulmini e, soprattutto, le esplosioni e le traiettorie dei colpi sparati da cannoni, mortai e mitragliatrici con al centro un abete, eco della natura immutabile che torna e riporta serenità e vita.
Sulla sua cima, giganteggia la bandiera tricolore.
Così si presenta il nuovo monumento dedicato alla memoria del centenario della Prima Guerra Mondiale, opera della mano dell'artista Luciano Rizzi, presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci di Orzinuovi, che già ha donato alla comunità orceana altre opere celebrative, come i quattro cippi che nel marzo di tre anni fa furono posti a completamento del «Giardino dei Giusti» allestito nell'area del parco De Gasperi.
Il nuovo monumento, inaugurato prima di Natale, commemora le principali battaglie ed i caduti della Grande Guerra e si trova accanto alla rotatoria posta tra via Adua e via Francesca, all'ingres-

❑ a pag 9

Il Giornale di Torbole Casaglia

Addio a carta e burocrazia

Da gennaio attivo lo sportello telematico

di Aldo Maranesi

La rivoluzione digitale arriva anche a Torbole Casaglia con la partenza del nuovo sportello telematico polifunzionale che dai primi giorni del nuovo anno è a disposizione di cittadini, professionisti e imprese

❑ a pag 6

Il Giornale di Travagliato

Via i dossi, arrivano le colonnine blu

Tuteleranno gli utenti deboli

di Roberto Parolari

Una maggiore tutela per gli utenti deboli della strada, pedoni e ciclisti, ma soprattutto per i minori che si muovono nelle vie del centro cittadino. Questo l'obiettivo che ha spinto l'Am-

❑ a pag 7

Il Giornale di Roncadelle

Premiato Agostino Zanotti

La medaglia d'oro consegnata dal sindaco Spada

di Gianniino Penna

Venerdì 14 dicembre, nell'auditorium di San Barnaba a Brescia, Agostino Zanotti è stato insignito della medaglia d'oro del Premio Bulloni, che premia i bresciani che si sono distinti con condotte e gesti civili caratterizzati da un alto profilo umano e morale.

❑ a pag 2

VUOI ABBATTERE I COSTI DELLA TUA BOLLETTA?

Installa un impianto fotovoltaico e beneficia della detrazione fiscale, con noi puoi pagarlo anche a rate!



ADEN SRL
IMPIANTI ENERGETICI E CONSULENZA
Via Fermi, 5/a – Salò BS
www.adensrl.com
info@adensrl.com

EDITORIALE

Dall'io al noi...

di Massimiliano Magli

Ho (quasi) sempre avuto la passione di scrivere, forse troppo male o forse troppo bene, per riuscire a capire come si possa scrivere come certi giornalisti o scrittori di oggi, come di ieri. Non parlo dello stile, quello viene o non viene da sé, parlo dell'onestà e del suo concetto che anima chi produce opere dell'ingegno, sia egli un muratore o un musicista.
Preciso: in realtà scrivere con onestà, come il comporre e il suonare con onestà, è un complesso inscindibile dallo scrivere con stile, perché l'onestà è continua autoanalisi, logorante autoanalisi, irresistibile e quasi nevrotico levare: levare, di primo, i propri pregiudizi, da cui tuttavia credo non sarà opportuno essere mai salvi, mai scevri, perché il pregiudizio è parte delle poche certezze che abbiamo...
Credo sufficiente, dunque, quanto ardito, liberarsi dai peggiori pre-giudizi, tenendosi alcune certezze, alcuni sani pre-giudizi: per esempio che papà e mamma su

❑ a pag 10

Under Brescia

SOMMARIO

Roncadelle	p. 2
Castel Mella	p. 3
Sport	p. 4
Torbole-Lograto	p. 6
Travagliato	p. 7
Soncino	p. 8
Orzinuovi	p. 9
Bs & Prov.	pp. 10-11

TORBOLE CASAGLIA
via Martiri della Libertà, 2
030.2151471

Zanotti

Travagliato
via Napoleone, 2
030.6862271



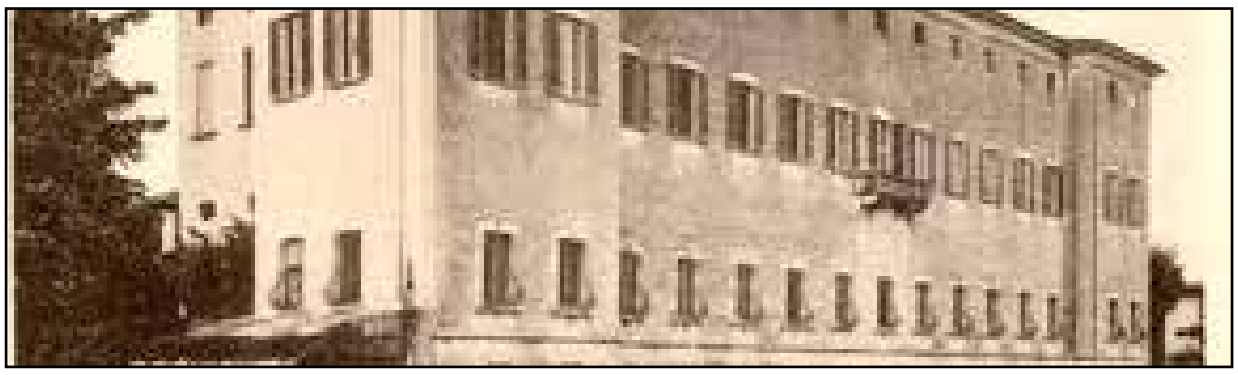
Pane - Dolci - Caffè

Pranzi di lavoro

Orari Torbole: 5.30 – 19.30 continuato / ven-sab 5.30 - 20

Orari Travagliato: 6.30 - 19.30 continuato / dom 7.30-12.30

Il Giornale di
Roncadelle



Parco Cono Ottico e via Cismondi sotto i ferri

Lavori di riqualificazione al via

di Aldo Maranesi

Il 2018, per l'Amministrazione comunale del sindaco Damiano Spada, si è chiuso con l'approvazione di due interventi di riqualificazione che interesseranno la zona del centro storico, in particolare quella del parco del Cono Ottico e dell'area nelle vicinanze del parco del Castello Guaineri.
Due interventi che rappresentano il primo passo verso la riqualificazione di tutta la zona centrale del paese, così come progettato dall'Amministrazione comunale del sindaco Damiano Spada, e che, almeno in un caso, erano attesi da lungo tempo visto che il progetto di restyling è stato impostato una decina di anni fa durante la giunta Orlando.
È, infatti, notizia di questi primi giorni del nuovo anno il via libera, che è arrivato dalla Soprintendenza e comunicato al Comune nelle scorse settimane, per i lavori su via Cismondi.
Lo scorso anno l'Amministrazione comunale aveva acquistato dalla famiglia Guaineri, proprietaria del Castello, circa 300 metri quadrati di area per una somma di 50mila euro: si tratta del tratto che costeggia il parco del Castello, lungo circa 230 metri, dove si trovava la siepe che ora è stata rimossa.
L'acquisizione dell'area rappresentava il primo passo per l'avvio dei lavori di riqualificazione, che prevedono il rifacimento dei marciapiedi e di tutta la zona circostante.
Il primo stralcio, che costa circa 100mila euro e vede la partecipazione della famiglia Guaineri e del Comune con i 50mila euro versati per l'acquisto dell'area, porterà all'allargamento del marciapiede e alla realizzazione di un muretto di pregio.
I lavori in via Cismondi saranno però anticipati da quelli che interesseranno il vicino parco del Cono Ottico.
I due progetti sono per il Comune praticamente collegati, vista la vicinanza tra le due zone, con la riqualificazione delle due aree che sarebbe un bel biglietto da visita per il centro cittadino.
Per questo ci sarebbe in previsione anche un intervento di recupero sulla fontana del parco, inutilizzata da tempo e che necessita di manutenzione per la pavimentazione.
Se ne parlerà più avanti, anche perché l'intervento approvato a dicembre per il parco Cono Ottico prevede l'installazione delle nuove colonnine elettriche che porteranno elettricità e wi-fi. Almeno una ogni 4 o 5 piazzole che serviranno per offrire un servizio migliore a cittadini, utenti ed operatori commerciali, visto che il parco è sede del mercato comunale.
L'operazione costerà 40mila euro. ■



¬ dalla pag. 1

Premiato Agostino Zanotti



Agostino Zanotti, fondatore dell'associazione Adl Zavidovici, è stato premiato per il lungo e impegnato lavoro per favorire l'integrazione sociale e umanitaria da sempre svolto. Zanotti è sopravvissuto nel 1993 all'eccidio di Gornj Vakuf in Bosnia, costato la vita a Sergio Lana, Guido Puletti e Fabio Moreni, come lui impegnati nell'aiuto della popolazione di Zavidovici piegata dalla guerra nella ex Jugoslavia.
A consegnare il premio, una medaglia d'oro, è stato il sindaco Damiano Spada. ■







La pubblicità è l'unico modo per raccontare agli altri chi sei. Contattaci: 393.8859728 www.libriegiornali.it

Il Giornale di
Castel Mella



Premio alla memoria a Giuseppe Mari

Morto a 53 anni, docente in Cattolica, premiato il suo impegno per la famiglia

Di Giannino Penna

Nel corso della cerimonia di consegna del Premio Bulloni, che si è svolta il 14 dicembre scorso presso il Salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia, il sindaco Giorgio Guarneri ha consegnato a Cinzia Montanaro, moglie di Giuseppe Mari scomparso prematuramente nelle scorse settimane a soli 53 anni, la medaglia d'oro alla memoria. Giuseppe Mari, ordinario di pedagogia all'Università Cattolica di Brescia e docente di pedagogia generale e della relazione d'aiuto nel Dipartimento di pedagogia Iusve, è stato premiato per la sua attività nella Chiesa bresciana e per la sua collaborazione con la Diocesi nel campo della pastorale della famiglia e dell'educazione delle giovani generazioni. ■



Attivato il servizio di ascolto dei Carabinieri

Ogni terzo lunedì del mese in sala Giunta

di Aldo Maranesi

Sarà la sala Giunta del Municipio, in piazza Unità d'Italia, ad ospitare a Castel Mella lo sportello di ascolto che è stato attivato dai Carabinieri nel mese di dicembre. A dare la notizia è stata l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giorgio Guarneri, che ha comunicato giorni ed orari in cui sarà attivo il servizio, reso dai militari della stazione di Roncadelle.
Lo sportello d'ascolto è un servizio che l'Arma dei Carabinieri ha deciso di offrire ai cittadini per rispondere meglio alle loro esigenze e necessità, dando la possibilità di presentare problematiche di vario genere e chiedere consigli o informazioni.
Il servizio si svolge tutti i terzi lunedì del mese dalle 17 alle 18 e vedrà il Comandante della Stazione, o un suo delegato, raccogliere le istanze ed i quesiti dei cittadini, oltre a fornire consigli utili per prevenire reati, in particolare i furti in appartamento o le varie tipologie di truffe.
Il servizio tratterà, su richiesta, anche altre tematiche di particolare allarme sociale, come lo spaccio di sostanze stupefacenti, il bullismo, il cyber bullismo e la violenza di genere.
Con il servizio di ascolto chi lo desidera potrà contattare i Carabinieri anche al di fuori dei naturali presidi, che in ogni caso manterranno lo stesso orario di apertura al pubblico, allargando le occasioni di intervento ed incontro con l'Arma.
Per accedere al servizio di ascolto non serve nessuna prenotazione, ma basta presentarsi nel giorno e nell'ora prevista per presentare le proprie esigenze e segnalazioni, fermo restando la necessità di doversi recare presso il Comando di Stazione per l'eventuale formalizzazione di atti, come denuncie o querele.
Il servizio, partito lo scorso 17 dicembre, sarà attivo fino al prossimo mese di giugno: chi vuole parlare con i Carabinieri può presentarsi presso il Municipio di Castel Mella lunedì 21 gennaio, lunedì 18 febbraio, lunedì 18 marzo, lunedì 15 aprile, lunedì 20 maggio e lunedì 17 giugno, sempre tra le 17 e le 18. ■


Il sindaco di Castel Mella Giorgio Guarneri


Piazza Unità d'Italia, sede del Municipio



Con il nostro portale www.libriegiornali.it le nostre testate diventano quotidiani!

Lago Rocca
Pescare non è mai stato tanto bello!


Under Brescia Lo Sport

Lago Rocca
Acqua di sorgiva e un piccolo paradiso naturalistico, con spazi attrezzati anche per i più piccoli
A Roccafranca, in via Francesca Sud.


Ginnastica artistica, si riparte alla grande

di Giannino Penna

Dopo la riunione che ha definito il programma per il 2019 che ha preceduto le festività natalizie, la ginnastica artistica targata Aics è pronta ad entrare nel nuovo anno. Un'attenzione del tutto particolare è già rivolta alla prima "Gara regionale" che si terrà sabato 23 e domenica 24 febbraio a Ghedi. In effetti sarà in quell'occasione, ospiti dell'Artistica Ghedi, che verrà utilizzato il nuovo programma tecnico nazionale che è entrato in vigore proprio dal 1 gennaio. Le gare regionali coordinate dal Comitato Provinciale di Brescia proseguiranno poi il 6 e 7 aprile e l'11 e 12 maggio sotto la regia organizzativa dell'Artistica Dafne e della Capriolese. Rimane ancora da definire l'appuntamento che si disputerà a Puegnago e quello che si terrà invece a Capriolo. Tornando a questo inizio del 2019, proseguono i preparativi per il corso di formazione regionale per tecnici di ginnastica artistica femminile. Una nuova proposta di indubbio interesse dall'Aics bresciana, che rappresenta il passaggio obbligato per accedere al corso nazionale che si terrà in estate.
L'iniziativa regionale si svolgerà domenica 20 gennaio all'interno del Palazzetto dell'Artistica Brescia a Flero. Per tutte le informazioni e per le iscrizioni, ma anche per le società che desiderano partecipare alle gare regionali che sono aperte a tutti, è a disposizione la segreteria provinciale di via Zara a Brescia (tel. 030222755 in orari d'ufficio). ■



¬ dalla pag. 1

Bowling: primo trofeo "Fonderia...

ha così offerto ai partecipanti ed agli appassionati anche una simpatica occasione per un sentito scambio di auguri in viste delle feste ormai vicine.
A livello agonistico il "Trofeo Fonderia Marini" ha proposto un torneo di doppio e due di singolo, rivolti rispettivamente ai giocatori di classe A e B. Per quel che riguarda il doppio le accese sfide della finalissima hanno riservato grandi emozioni e solo alla fine Umberto Stanga e Claudio Rubagotti del Club Game City hanno potuto festeggiare la certezza di salire sul gradino più alto del podio.
I due vincitori hanno totalizzato 2.171 birilli e sono così riusciti a precedere i sorprendenti Tommaso Solfrini e Marco Cavagna del Rainbowl Atacama che si sono fermati a quota 2.110.
L'inezia di 61 birilli dopo le dieci partite disputate rappresenta la testimonianza più eloquente dell'equilibrio e dell'incertezza che ha caratterizzato la finale dall'inizio alla fine.
Il terzo posto è andato ad un altro doppio del Rainbowl Atacama, Davide Moglia e Massimo Beltrami, che hanno totalizzato 2.051 birilli. Note non meno interessanti sono giunte dalla gara individuale.
In questo caso il successo tra i bowlers di classe A è andato a Franco Guarienti del Game City Fonderia Marini, mentre nella B il vincitore è stato Tommaso Solfrini dei Rainbowl.
Per tutti i presenti, comunque, il "Trofeo Fonderia Marini" si è dimostrato l'occasione ideale per dedicare una nuova, avvincente manifestazione al bowling e per sfruttare lo sport preferito quale "scusa" vincente per scambiarsi gli auguri in vista del Natale e per il nuovo anno ormai alle porte. ■





Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

1 dicembre
Brescia: i carabinieri del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Brescia, in collaborazione con l'Arma Territoriale delle Compagnia Carabinieri del Comando Provinciale di Brescia, nelle ultime settimane ha effettuato 22 ispezioni nei confronti di aziende ubicate nella provincia di Brescia. Una di queste ispezioni ha portato al sequestrato di un laboratorio di confezioni di via Cremona a Brescia gestito da cittadini di nazionalità cinese, la titolare è stata deferita all'Autorità Giudiziaria per aver impiegato 4 lavoratori clandestini, privi di documenti personali e del permesso di soggiorno ed una quinta persona "in nero". Alla titolare sono state contestate sanzioni penali ed amministrative per un totale di 65mila euro circa ed è stata sospesa l'attività imprenditoriale.
Altre ispezioni hanno interessato i settori dell'edilizia, dei trasporti, della ristorazione e laboratori dolciari tra Vallecamonica e lago di Garda. Nella quasi totalità delle verifiche sono state riscontrate irregolarità. Complessivamente sono stati controllati 124 lavoratori, di cui 14 sono risultati "in nero", e sono state adottate 6 sospensioni dell'attività imprenditoriale nei confronti di altrettante aziende.
Le stesse hanno subito provveduto ad assumere i lavoratori in regola con il permesso di soggiorno, stipulando con gli stessi un contratto di lavoro per almeno 3 mesi, pagando i contributi a partire dalla data d'inizio del lavoro accertato e pagando le sanzioni elevate, potendo così riaprire l'attività. In totale sono state elevate sanzioni per oltre 100mila euro.

6 dicembre
Brescia: i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Brescia hanno arrestato una donna di 47 anni di origini brasiliane, con cittadinanza italiana, per i reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. I militari, nel corso delle indagini, hanno accertato che la donna, nonostante avesse fittiziamente intestato un appartamento di via Corfù al figlio 25enne, ne aveva la materiale disponibilità e lo aveva destinato, in via esclusiva e permanente, alla pratica del meretricio. La maitresse, come accertato dagli inquirenti, almeno da due anni reclutava e gestiva l'attività di molteplici giovani donne di varie etnie, imponendo loro regole ferree, pubblicizzando l'attività anche sulla rete internet e, ovviamente, traendo cospicui profitti dalle prestazioni sessuali da loro offerte ai clienti. Le risultanze investigative raccolte dai carabinieri, coordinati dalla Procura della Repubblica di Brescia, compendiate da accertamenti patrimoniali che hanno permesso di acclarare la sproporzione tra gli introiti e i redditi dichiarati dalla donna, hanno permesso all'Ufficio Gip del Tribunale di Brescia di emettere un decreto che ha disposto il sequestro preventivo dell'appartamento, del valore di 80mila euro. Nel corso dell'esecuzione del decreto, i militari hanno trovato all'interno, oltre alla maitresse, tre "lucciole", una delle quali si era nascosta sul balcone al fine di sfuggire al controllo, e un cliente. Nel corso della perquisizione sono stati rinvenuti numerosi "strumenti del mestiere" e buste contenenti il denaro destinato, a titolo di percentuale, alla padrona di casa. Dopo aver trascorso il fine settimana presso la Casa Circondariale di Verziano, la donna è stata ascoltata durante l'interrogatorio di garanzia, nel corso del quale è stato convalidato l'arresto.

10 dicembre
Roncadelle: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato una donna, una 48enne di origini polacche, in flagranza del reato di tentato furto. La donna è stata fermata dai carabinieri nel centro commerciale Elnòs dopo che aveva rubato due profumi dal negozio Sephora: li aveva nascosti nella borsetta ed era riuscita a eludere la barriera antitaccheggio grazie ad un dispositivo disturbatore di frequenza, il cosiddetto "Jammer". Era stata fermata il giorno precedente per lo stesso reato. Dopo la convalida del suo arresto, la donna ha patteggiato una pena di 4 mesi di reclusione e 200 euro di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

17 dicembre
Manerbio: i carabinieri della Compagnia di Verolanuova hanno arrestato due persone, due 20enni bergamaschi di origine Sinti, colti in flagranza del reato di furto. I due sono stati bloccati presso il parcheggio del centro Ippico di Manerbio, dove sono stati colti nell'atto di infrangere il finestrino di un'autovettura ed asportare la borsetta riposta sul sedile posteriore. Il loro arresto è stato convalidato dal GIP, che li ha condannati a 6 mesi di reclusione con pena sospesa.
Orzinuovi: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un giovane, un 20enne residente a Brescia, per il reato di guida in stato di ebbrezza.
Il giovane è stato fermato dai carabinieri che stavano svolgendo un servizio di controllo alla circolazione stradale, con particolare attenzione al fenomeno del consumo di stupefacenti ed alla guida in stato di ebbrezza. Quando i carabinieri gli hanno comunicato il ritiro della patente, visto che il suo tasso alcolemico era pari a 3.1, il giovane si è scagliato contro i militari che non hanno potuto far altro che immobilizzarlo e trarlo in arresto. Una volta che i fumi dell'alcool sono svaniti, il ragazzo si è scusato davanti al Gip di Brescia, che ha convalidato l'arresto e disposto la liberazione in attesa del processo.

18 dicembre
Brescia: i carabinieri della Stazione di Brescia Sant'Eustacchio hanno tratto in arresto in flagranza di reato un 40enne residente a Gavardo per il reato di coltivazione e detenzione di sostanze stupefacenti. I militari, impiegati in servizio perlustrativo, stavano transitando a piedi in via Chiusure e sono stati attirati da un odore sospetto, tipico delle infiorescenza della marijuana. Dopo aver seguito la traccia olfattiva, i militari sono arrivati nel garage di un esercizio commerciale di via Chiusure e hanno contattato il proprietario per effettuare i dovuti accertamenti. All'interno del garage i carabinieri hanno trovato una vera e propria piantagione di "erba", completa di lampade alogene e sistema di irrigazione. Il proprietario del locale, l'unico ad averne la disponibilità, è stato tratto in arresto. Sul posto sono state sequestrate 28 piante in avanzato stato di crescita, un bilancino di precisione, e 280 grammi di marijuana. Terminate le operazioni all'interno del garage, i militari hanno sottoposto a perquisizione anche l'abitazione dell'uomo, dove sono stati rinvenuti altri 50 grammi di sostanza stupefacente, sottoposti a sequestro. Il arresto è stato convalidato.

23 dicembre
Brescia: i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Brescia, coordinati dalla Procura della Repubblica di Brescia, ad esito di una breve attività di indagine hanno arrestato in flagranza di reato una coppia, marito e moglie bresciani, ritenuti colpevoli dei reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. L'indagine è stata condotta con metodi tradizionali, ovvero con servizi di osservazione a distanza e raccolta di informazioni. Come ricostruito dai inquirenti, i coniugi, in arte "M. e M.", allo scopo di trarre profitto dall'attività di meretricio di alcune donne da loro appositamente reclutate, organizzavano almeno 4 incontri al mese, pubblicizzati su noti siti internet "a luci rosse", che avevano luogo in diverse città del Nord Italia, tra cui Brescia, Padova, Vicenza e Verona. Erano 150 euro la somma che ogni cliente, al momento dell'ingresso, doveva pagare per partecipare al "festino".
Ogni evento si divideva in due sessioni, una pomeridiana e una serale, per accogliere un maggior numero di clienti. Era di 30 euro a cliente il compenso che spettava alle "amiche", tutte donne italiane, che spesso accettavano per motivi di precarietà economica. I carabinieri, che hanno monitorato più di otto incontri negli ultimi due mesi, hanno anche avuto modo di accertare e provare che la coppia, con modalità paraimprenditoriali, oltre a reclutare le donne, si occupava di pubblicizzare gli eventi anche mediante un vero e proprio sito internet da loro gestito, nel quale venivano inserite anche le fotografie delle "amiche". I coniugi provvedevano anche a ricercare le "location" degli incontri, approntare un piccolo buffet per i partecipanti e mantenere i contatti con i clienti, ai quali veniva offerto anche supporto logistico in caso di necessità.
Raccolto un quadro indiziario idoneo e con l'occasione di una festa organizzata a Brescia, i militari, d'intesa con il Pm titolare delle indagini, hanno deciso di intervenire per cogliere in flagranza i due coniugi.
L'intervento, condotto in un appartamento di Brescia 2, ha permesso di irrompere mentre sei clienti e due "amiche" stavano consumando dei rapporti sessuali. La perquisizione sono stati sequestrati sul posto circa 2mila euro e un'agenda usata dalla coppia per annotare i dati dei clienti. La perquisizione è stata estesa all'indirizzo di residenza dei coniugi, non molto distante, dove sono state rinvenuti e sequestrati, in quanto ritenuti di provenienza illecita o comunque utili per le indagini, circa 20mila euro e mille dollari e numeroso materiale informatico.
Tutti i partecipanti, la coppia e le due "amiche", dopo il blitz, sono stati accompagnati in caserma per gli accertamenti di rito.
Le dichiarazioni delle donne, in particolare, oltre a confermare l'ipotesi investigativa, hanno fornito ulteriori elementi che non hanno lasciato dubbi agli inquirenti circa le responsabilità dei coniugi che sono stati arrestatati. Dopo la notte passata agli arresti domiciliari, il GIP del Tribunale di Brescia, accogliendo in pieno le risultanze investigative degli inquirenti, ha convalidato l'arresto ed applicato in capo ai due l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

25 dicembre
Maclodio: i carabinieri della stazione di Trenzano e i colleghi del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Chiari hanno arrestato uno straniero, un 35enne marocchino che era stato espulso un anno fa dal nostro paese già noto dalle forze dell'ordine per due denunce di lesioni, accusato di disturbo e turbamento a cerimonia religiosa.
Lo straniero è entrato nella chiesa di Maclodio la notte di Natale e, mentre si stava celebrando la messa, si è messo ad urlare alcune frasi, tra cui «Allah Akbar», fino a quando è stato allontanato da alcuni giovani presenti e dal sindaco del paese, Marcello Orizio. Lo straniero ha cercato di fuggire in bicicletta, ma è stato fermato dai carabinieri. Il suo arresto è stato convalidato, rimarrà in carcere fino al processo. ■







Alunni in visita al Comando Provinciale dei Carabinieri

Frequentano la quinta elementare a Sale di Gussago

DI GIANNINO PENNA

Sessanta bambini che frequentano la quinta elementare della Scuola Primaria "Teresio Olivelli" a Sale di Gussago, accompagnati dai loro insegnanti, hanno fatto visita la mattina di giovedì 20 dicembre al Comando Provinciale dei carabinieri, in piazza Tebaldo Brusato.
Gli alunni, che hanno assistito a filmati sull'Arma, si sono entusiasmati guardando le auto e le moto dei carabinieri.
Grande attenzione hanno riscosso i delicati temi accennati che hanno spaziato dall'uso consapevole di internet, al bullismo e alle varie dipendenze.
Particolare interesse per la visita alla Sezione Investigazioni scientifiche, dove i ragazzi hanno appreso tecniche e potenzialità investigative viste in tante serie Tv.
La giornata fa parte del quadro di iniziative volte a diffondere la cultura della legalità e la vicinanza delle Istituzioni ai cittadini. ■



Il Giornale di
Torbole Casaglia Lograto





¬ dalla pag. 1

Addio a carta...

per esercitare i loro diritti di cittadinanza digitale, che sono stati sanciti dal Decreto legislativo del 7 marzo del 2005, noto come "Codice dell'Amministrazione Digitale".
Attraverso lo sportello polifunzionale tutti i cittadini possono inviare pratiche, richieste e segnalazioni al Comune in qualunque momento della giornata, comodamente dalla propria casa o dal proprio ufficio. Il portale, attivo 24 ore su 24 e sette giorni su sette, offre la possibilità di presentare online tutte le pratiche della Pubblica Amministrazione senza la necessità di recarsi personalmente presso gli uffici dell'ente visto che racchiude tutti settori del Comune: dai tributi ai servizi demografici, scolastici, sociali, dall'ambiente e al territorio, dai lavori pubblici allo sport e tempo libero.
Uno strumento insostituibile per avere un'amministrazione semplice, digitale e moderna che rispetta i principi di semplificazione, accessibilità e trasparenza amministrativa e il nuovo codice dell'amministrazione digitale. Per far conoscere ai propri cittadini il suo nuovo sportello telematico polifunzionale l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberta Sisti ha organizzato un happy hour aperto a tutti che si tiene sabato 19 gennaio.
L'incontro, che si svolge presso la sala consiliare del Comune in Piazza della Repubblica, servirà per informare i cittadini su come utilizzare lo sportello telematico e rispondere ad eventuali dubbi o domande.
Il programma inizia alle 10 con la registrazione dei presenti e i saluti del sindaco Roberta Sisti, che sarà anche il moderatore dell'incontro.
Via via si terranno gli interventi del segretario generale del Comune Antonio Tommaselli, che tratterà de "L'attuazione del piano di informatizzazione dell'ente con lo sportello telematico polifunzionale", del responsabile della segreteria del Comune Marcella Rotondo e del responsabile ufficio tecnico del Comune Andrea Beltrami, che parleranno di "Un progetto per la semplificazione, standardizzazione e digitalizzazione dei procedimenti dell'ente".
Interventi che saranno seguiti da quelli dei responsabili della Globo srl, società che affianca organizzazioni pubbliche e private nella digitalizzazione di informazioni e processi con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili e aumentare la loro efficienza, e collabora con il Comune.
Il presidente della Globo srl Marco Deligios spiegherà ai presenti "Il codice dell'amministrazione digitale e i diritti del cittadino", mentre il tecnico Luigi Marzano mostrerà come presentare una pratica digitale attraverso il portale telematico.
Al termine si aprirà un momento di confronto dove si potranno porre domande, chiedere approfondimenti e fare suggerimenti in merito allo sportello telematico. ■

CARTOLINA







LIBRI&GIORNALI
SFOGLIATE IL BUONO SCEGLIETE NOI

1. LA STORIA
Dal 1995 a oggi le AZIENDE che vogliono ampliare la propria visibilità scelgono NOI

2. LA DIMENSIONE
Siamo il più grande network della Provincia di Brescia per testate gratuite (cinque)

3. LE CERTIFICAZIONI
Ogni mese 55.000 copie con tirature certificate presso AGCOM e MEDIADATA

4. I CONTENUTI
Giornali ricchi di contenuti grazie a firme che collaborano a testate nazionali ed esplorano il territorio. Poiché senza contenuti di peso si diventa spazzatura come qualsiasi volantino

5. I NUMERI
8.000 copie Il Giornale di Chiari
8.000 copie Il Giornale di Palazzolo sull'Oglio
8.000 copie Il Giornale di Rovato
16.000 copie Il Giornale di Iseo e del Sebino
15.000 copie Under Brescia

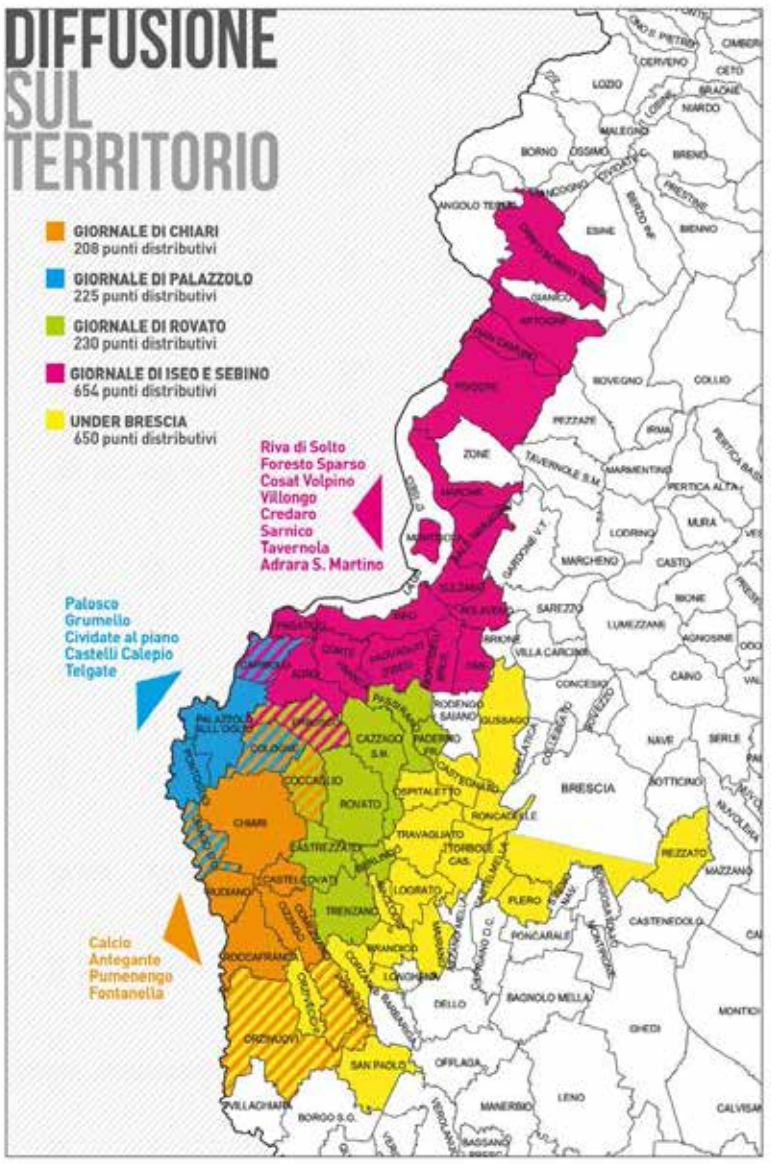
6. I TEMPI DELLA DISTRIBUZIONE
Una volta a inizio mese con tempi di esaurimento copie entro i tre giorni

7. DOVE
Scegliamo solo punti di alto passaggio e ogni mese li aggiorniamo e verifichiamo (bar, edicole, supermercati, panifici, lavanderie, ristoranti, take-away, studi medici)

8. LA QUALITÀ
Carta patinata opaca 100 gr. a colori, A3 con punto metallico

9. LA MAMMA DEI NOSTRI GIORNALI
Il top dell'industria grafica: una Heidelberg XL 8 colori

Il nostro network



Cercare di vendere senza pubblicità è come corteggiare una donna al buio: tu sai quello che fai, nessun altro lo sa. Accendi la luce!

030.7091033 - 393.8859728 - 3391830846

Il Giornale di Travagliato



¬ dalla pag. 1

Addio dossi...

ministrazione comunale del sindaco Renato Pasinetti a mettere mano al portafogli e ad investire 15mila euro per installare 10 nuove postazioni per la rilevazione della velocità, accogliendo così le richieste giunte da cittadini, commercianti e residenti di alcune vie di Travagliato che avevano chiesto un intervento del Comune per costringere gli automobilisti a moderare la velocità di passaggio.

Le vie dove sono state installate le nuove postazioni per la rilevazione della velocità, le ben visibili colonnine blu e dove il limite massimo è di 50 km orari, sono via Brusati, via Romanino, via Roma, via XXV Aprile, via Napoleone, via Fenida e via Casaglia.

Le colonnine blu controlleranno 24 ore su 24 la velocità di transito dei veicoli in queste strade, sei saranno attive in via Napoleone, XXVI Aprile e Romanino, mentre in via Roma, via Brusati, via Fenida e via Casaglia, oltre alla colonnina per il controllo della velocità, è già presente anche una videocamera di sorveglianza.

La scelta di optare per la soluzione delle colonnine blu rispetto ai dossi, di asfalto o artificiali, è stata spiegata dall'Amministrazione comunale con il fatto che i dissuasori di velocità creano disagio a tutti gli utenti della strada, anche a chi rispetta i limiti di velocità, mentre i nuovi rilevatori non causeranno problematiche di nessun tipo, se non quella di una contravvenzione per chi non rispetterà il limite di velocità segnalato nelle vie interessate.

A rafforzare la scelta, anche un fattore di tipo economico, la colonnina è meno costosa di un dosso artificiale, e una di tipo fisico, visto che in certi punti della rete viaria cittadina i dossi in asfalto non sono posizionabili.

Si tratta di un primo passo nella direzione di garantire una maggiore sicurezza ai cittadini di Travagliato, per questo la scelta per ora è caduta su punti sensibili, dove c'è una notevole presenza di minori e ci sono percorsi ciclopedonali, attraversamenti o incroci pericolosi.

Da parte sua l'Amministrazione comunale ha già comunicato la possibilità di ampliare la presenza di colonnine sul territorio, sempre in vie dove sono presenti utenti deboli e con una funzione di deterrenza, con l'obiettivo di rendere più sicure le vie cittadine. ■





Stagione Teatrale al Micheletti

Ecco i prossimi appuntamenti

In attesa della XV edizione del Festival Nazionale del Teatro Dialettale Leonessa d'oro, che prenderà il via il prossimo 2 marzo e vedrà la partecipazione di 11 Compagnie provenienti da diverse regioni d'Italia, il programma calendarizzato dall'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Renato Pasinetti per la stagione 2018/2019 è ripartito domenica 13 gennaio con "L'oro di Erode", lo spettacolo del Teatro dei burattini di Onofrio.

Gennaio presenta ancora due appuntamenti: sabato 19 il Teatro Micheletti ospita la commedia brillante "Ghé Cucéta e Cucéta", portata sul palcoscenico dall'associazione culturale Le Piccole Volpi di Fontanella, mentre sabato 26 gennaio sarà la volta dello spettacolo dedicato a Papa Paolo VI, un'elaborazione teatrale curata dall'Associazione culturale-teatrale linkastro e intitolata "G. Battista Montini, Papa Paolo VI, Amico e Maestro dei Giovani Santo".

Febbraio sarà il mese dedicato al musical: si parte sabato 2 con il Teatro Micheletti sarà la cornice del musical "Rapunzel", presentato dal gruppo dei giovani dell'Oratorio di Bovezzo "Prova a Volare". Il sabato successivo, il 9, spazio ad un altro musical, stavolta ispirato alla storia di Pocahontas e messo in scena dalla compagnia teatrale Quelli del Venerdì intitolato "Ascolta il tuo cuore". Sabato 16 ecco l'appuntamento con Gli Aristogatti, gruppo teatrale di Villongo, che porta sul palcoscenico l'atmosfera degli anni '70 e '80 con "Sunshine". Ultimo appuntamento prima del via del Festival Leonessa d'Oro sarà la commedia dell'assurdo "Ubu Re", messa in scena dalla compagnia teatrale Le Muse dell'Onirico di Manerbio. Tutti gli spettacoli iniziano alle 21.

Tornando al Festival del teatro dialettale, quest'anno le Compagnie scelte, tra le 69 rappresentazioni inviate da tutta Italia, sono la Compagnia Il Siparietto di Casalpusterlengo con "Sciuri e póri diàuli", la Compagnia Instabile di Medole con "So mio bel ma so furp", Travesio tutto teatro di Travesio con "Gildo", la Compagnia TrentAmici dell'Arte di Villatora con "Il Campiello", la Compagnia Stabile di Prosa Carlo Bonfanti di Treviglio con "Donna Fugata", la Compagnia Teatro dell'Attorchio di Cavaion Veronese con "Cantiere a luci rosse", la Compagnia Le Muse dell'Onirico di Manerbio con "Essere o Apparire", la Compagnia Fil de Fer di Villanuova Sul Clisi con "Chi l'ares mai dit", la Compagnia Il Risveglio di Vobarno con "L'è nada zó de có", la Compagnia La Sortiva di Denno con "El cosin dall'Australia" e la Compagnia I Dialettanti di Vetralla con "Nun semo sole". ■



Il Giornale di
Soncino



Sulle tracce della Grande Guerra

La Mostra in sala Giunta proserguirà fino al 30 giugno

Da sabato 22 dicembre la Sala Giunta del Palazzo comunale di Soncino ospita la mostra "Tracce - I soncinesi nella Grande Guerra", curata dall'archivista comunale Ilaria Fiori, con la collaborazione del Dipartimento Cultura del Comune di Soncino e dell'Associazione Combattenti e Reduci, e patrocinata da Regione Lombardia. La studiosa ha passato mesi a studiare l'archivio cittadino analizzando centinaia di documenti originali alla ricerca di notizie sui cittadini di Soncino che hanno preso parte alla prima Guerra Mondiale, cercando di ricostruirne le storie e farle conoscere, soprattutto alle giovani generazioni, per far capire come l'evento storico sia ancora maestro nella vita di ogni giorno.
Gli studi dell'archivista Ilaria Fiori si sono concentrati sul fronte italiano della prima Guerra Mondiale, quello di confine con l'Impero Austro-Ungarico, dividendolo in tre zone: quella trentina-bellunese, quella del Piave e quella carsica. Secondo quanto scoperto nei documenti dell'archivio storico sono stati 212 i soncinesi caduti negli anni del conflitto, non tutti però durante le battaglie al fronte. Gli studi hanno rivelato che i soncinesi caduti in battaglia sarebbero 100, mentre gli altri caduti sarebbero morti durante il periodo di prigionia o per malattia.
La mostra, partita nei giorni che chiudono le celebrazioni per il centenario della Grande Guerra, offre la possibilità di entrare a contatto con la realtà storica del tempo grazie ai documenti presenti nell'archivio cittadino ed è visitabile presso il Palazzo comunale fino al prossimo 30 giugno, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30. ■



SONCINO, CORREVA L'ANNO



1959: rievocazione storica dedicata al condottiero Ezzelino da Romano, morto a Soncino nel 1259

Volta pagina

Il Giornale di
Orzinuovi



Torna a Orzi «Non berti il cervello, usalo!»

Attenzione all'abuso di alcol nei giovani

Venerdì 11 gennaio all'Oratorio Jolly ha preso il via l'iniziativa «Stuzzicamente al Cinema», che fa parte del progetto «Non berti il cervello, usalo!» nato per sensibilizzare alla prevenzione dell'uso e dell'abuso di alcol in età adolescenziale e che è attivo a Orzinuovi dal 2016. Il progetto era nato sulla spinta della denuncia del direttore dell'oratorio don Luciano Ghidoni, che aveva pubblicato su facebook l'immagine dei servizi igienici del luogo di aggregazione giovanile dopo un sabato sera dove i giovani avevano fatto abuso di alcol. Una problematica che toccava anche il centro cittadino, dove i segni che la movida del sabato sera lasciava erano sporcizia e danneggiamenti vari. La denuncia aveva sortito l'effetto sperato e ne era nato un tavolo voluto dal «Centro per la famiglia di Orzinuovi» a cui parteciparono società sportive, associazioni giovanili, forze dell'ordine, amministratori ed i gestori dei bar.

Da lì prese il via «Non berti il cervello, usalo!» che chiede a tutti gli attori in causa di svolgere un ruolo di prevenzione e di educazione ai giovani contro l'abuso di alcol. Come lo scorso anno, l'iniziativa sfrutta lo strumento delle proiezioni cinematografiche per sensibilizzare i giovani, ma anche chiamando i genitori a partecipare. I tre film che verranno proiettati hanno come tema la rivolta a genitori, educatori e insegnanti in merito ad alcune tematiche relative al rapporto fra genitori e figli in età adolescenziale, seguiti da un confronto guidato dagli specialisti del «Centro per la famiglia di Orzinuovi». I film sono "Genitori e figli: agitare bene prima dell'uso", proiettato l'11 gennaio al Jolly, "Noi siamo infinito" che verrà mostrato sabato 23 febbraio alle 20 presso la sede di Starlab e "Vorrei averti qui" che sarà visionato venerdì 15 marzo alla biblioteca comunale. La serata conclusiva di questo ciclo di «Non berti il cervello, usalo!» si terrà giovedì 4 aprile quando, presso l'Oratorio Jolly a partire dalle 20,30, si svolgerà l'incontro "L'alcol e i suoi danni in età adolescenziale: forse non sapevi che..." a cui parteciperanno operatori sanitari e specialisti. ■

GHERA 'NA OLTA IURS



1985: Piazza Vittorio Emanuele II imbiancata dalla storica nevicata

¬ dalla pag. 1

Inaugurato...



so del viale che porta al cimitero cittadino.
Con l'inaugurazione della scultura si chiude l'anno delle celebrazione per il centenario del conflitto iniziato nel luglio del 1914, con l'Italia che entrò in guerra nel giugno successivo, e terminato l'11 novembre del 1918, che costò la vita ad oltre un milione di italiani tra soldati e civili. ■

L'EDICOLA DI VICTORIA
Da noi puoi ritirare i mensili
Under Brescia
Il Giornale di Chiari



■ Consegna a domicilio quotidiani e riviste
■ Ricariche telefoniche
■ Biglietti d'auguri
■ Libri vari e scolastici su prenotazione

Orzinuovi
piazza Vittorio Emanuele, 24

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950



DA PROMUOVERE



L'albero di Natale dell'Oratorio Jolly: un'opera d'arte frutto del riciclo e della collaborazione

DA BOCCIARE



Decine di contenitori non ritirati per il rifiuto carta il 13 dicembre: segnalazione dei lettori

¬ dalla pag. 1

Dall'io al noi...

alcune cose avevano ragione, non importa su cosa e non importa se non ce l'avevano in assoluto. Avere infatti un piccolo «indirizzo» nella vita, piccole certezze, per quanto effimere, può aiutare l'uomo a non perdersi.
Se poi dobbiamo dirla tutta, possiamo aggiungere il contrario di tutto questo e ammettere che un grande artista, forse il più grande, è quello che ha rinunciato a se stesso con il terrore di essersi perso tra le verità, producendo, pressoché privo di pre-giudizi, opere con l'onestà quasi assoluta quanto disperata di un santo (o quasi, visto che la santità non è un concetto assoluto né di dio, poiché in primis è una parola creata dall'uomo, quindi fallace per se stessa, e poi perché se quella parola fosse nota a dio, quel dio non lo conosciamo e pertanto anche la santità presunta o reale sarà sempre uno scimmiottamento della vera santità).
Chi scrive con onestà, come chi suona, chi costruisce una cattedrale come una casa, affronterà anche la fase della mortificazione del proprio stile e si cimenterà con la sua raffinazione, il suo miglioramento o con l'abbandono della sua arte. Se continuerà sarà un camminare zoppo o per convenienza o, sacrosanto - quanto mediocre se non ammesso dalla sua coscienza -, per sopravvivenza.
Prendi queste quattro righe e le appiccichi come vuoi (a un lavoro qualsiasi) e saranno sempre cartina al tornasole del valore che hai dentro: che, sia ben chiaro, non è il valore attribuito dalla critica a Manzoni un secolo dopo, a Dante secoli dopo, a Svevo decenni dopo... Ognuno sente dentro di sé il valore che ha con l'onestà... Se ha poco di vista e di udito per guardarsi e sentirsi, avrà il diritto di sentirsi grande e onesto anche se a qualcuno sembrerà una schiappa...
E grande e onesto sarà. Poiché ognuno di noi attraversa altre fasi analoghe alla post nascita di un bambino. Fasi che differiscono enormemente tra ogni essere umano, per età e modalità.
Come è vero che puoi giudicare un capolavoro il disegno di un bambino pieno di errori formali ben più di un quadro formalmente perfetto di un adulto. Analogamente un artista potrebbe sentirsi non a posto con se stesso anche qualora dovesse raccogliere giudizi estremamente positivi ed espressi con onestà da altri.
Giorni fa ho invitato un artista per chiedergli la possibilità di dare lezioni di disegno ai miei figli. Avevo condito, tra me e me, la richiesta con la coscienza di voler fare loro del bene, convinto come sono che se, oltre a matematica e lingua italiana, un bambino impari bene il linguaggio del corpo (con un buon insegnante di ginnastica), quello del disegno e quello della musica, abbia sicuramente le basi per poter crescere in modo più armonico ed equilibrato.
Sono rimasto della stessa convinzione.
Ma un primo artista mi ha risposto di non avere il tempo, perché assorbito dai suoi quadri e dai suoi nipoti. Guarda fugace l'orologio e mi accenna alla necessità di rientrare per preparare loro la cena (onestà di sentire). L'altro artista che mi ha presentato il primo artista mi interroga sui figli, chiede l'età e guarda alcuni disegni... Coglie cose che nemmeno ho colto, come ad esempio la capacità di riprodurre già a otto anni la prospettiva di un cornicione, o la dolcezza e la meticolosità dei particolari di un'altra dei miei figli. Parliamo di disegni di un bambino, eppure già tanto diversi e interessanti o meno interessanti rispetto ad altri bambini più talentuosi. Aggiunge però che la giovane età nella pittura va lasciata crescere da sé, salvo poi raffinarla con accorgimenti, accademici o rapiti in un laboratorio, in una fase successiva (un'altra onestà di sentire).
Si può essere d'accordo o in disaccordo con queste opinioni, io ci ho visto tutto il mio accordo perché i loro cuori, al di là del merito del contenuto, li ho sentiti esprimersi con onestà... ossia con quello che anima il loro animo.
E ho trovato non solo l'onestà, ma anche contenuti che mi interessano: il tempo, il rispetto per il tempo personale di ognuno di loro e il tempo dei figli di poter crescere naturalmente (apprezzare che un artista sia tale anche nel rispetto dei tempi per i propri nipoti e che sia onesto con te nel dirtelo, apprezzare che un altro non ti dica ciò che vorresti magari sentirti dire, ma che sia onesto nel dirti ciò che secondo lui è meglio per loro.
Manzoni a questo proposito ha sempre predicato un assioma, ossia quella che per lui era una certezza morale: ai lettori non va scritto ciò che vogliono sentirsi dire ma ciò che avrebbero voluto sentirsi dire.
C'è la differenza scomoda che divide la scrittura per soldi o vanità e la scrittura per produrre bellezza, bene, utilità).
Vedete, tornando alla perplessità con cui leggo oggi certi giornalisti e scrittori, devo dire che la avverto come perplessità, perché legata al fatto che viviamo un periodo di perdizione totale dell'onestà del sentire.
Vi dico ancora di più: chi ha frequentato un po' di storia dell'uomo, leggiucchiando qualche libro, non dico necessariamente a una facoltà di lettere o di architettura o a un'accademia d'arte, sa bene che gli scritti della critica e della filosofia evidenziavano la perdizione in valori ad ogni epoca, in ogni quarto di secolo o quasi.
Potremmo banalizzare con un «si stava meglio quando si stava peggio» perpetuo: ma è una vera banalizzazione perché in molti casi si stava meglio per davvero, anche se il signorotto si teneva la moglie come diritto di prima notte o ti spediva in battaglia senza che potessi opporti. Già, perché qual è la verità assoluta di ieri rispetto a quella di oggi?
Non c'è. La verità è soltanto l'onestà con cui agiamo, nonostante i soprusi che subiamo, quell'onestà che sentiamo nostra e solo nostra. Un'onestà che tuttavia, come l'equilibrio, non si raggiungerà mai, ma che, per stare bene nella sofferenza della sua edificazione, si dovrà costruire tutta la vita.

Da questo principio, tutto mio e quindi potenzialmente strampalato, nasce però una mia certezza (certezza piccola e incerta poiché di oggi, chissà se ancora di domani): il tempo è un signore indomabile, da rispettare non tanto perché rispettandolo te lo fai buono con la tua sorte, ma perché inconoscibile e quindi foriero di tragedie imprevedibili come di sorprese entusiasmanti o rinascite insperate.
Non è un caso se oggi si stia disperatamente discutendo sul valore del tempo, come parte integrante e persino superiore del reddito. Ci sono persone che si dicono fortunate, piene di lavoro, incapaci di restare ferme, sempre fuori a produrre, in cantieri di scrittura, di arte, di edilizia come di amministrazione: ma quante cose hanno tolto ai loro figli e al loro partner se lo chiedono? Si chiedono quanto valga nel pil affettivo della loro famiglia qualche serata in più a commentare un film o a leggere un libro ad alta voce o a giocare a calcio con gli amichetti dei figli, magari insegnando il rispetto in campo e scherzando con sana ironia sull'assurdità di certo agonismo e il sano agonismo sociale della bellezza di stare insieme?
Poi ci sono poi altre persone che si dicono fiere di avere tutto il tempo per sé e la famiglia, campando di rendita, dicendo di poter fare ciò che vogliono, ma nella loro onestà di sentire sapranno se quel tempo è veramente per la famiglia o invece una fuga da responsabilità e da progetti che potrebbero farla crescere quella famiglia, da progetti per mettersi in gioco, per affrontare le debolezze e le abitudini, spesso troppo scontate, che crediamo pre-giudizi di cui non poter fare a meno...? Già, perché anche chi ha tempo libero dovrebbe investirlo in un lavoro, un lavoro sociale, familiare di continuo sgretolamento delle proprie certezze, di continuo irrobustimento di un'altra certezza, quella del non equilibrio, quella della fallibilità... Soltanto così credo ci si possa sentire meno sorpresi nell'una come nell'altra sorte.
La nostra società... ma diciamo noi, per essere più espliciti, ci siamo imposti modelli di vita folli: misuriamo con il denaro della nostra busta paga o con il semplice fatto di essere occupati dalla consultazione di una rendita la qualità dei nostri giorni.
Nel frattempo stiamo rischiando di distruggere famiglia e società, complice uno Stato che è onnivoro in fatto di tempo, perché - quando uno Stato impone continue tasse e continui rincari a benzina, autostrade, costi dei servizi, mentre il resto delle cose è persino in deflazione - vuol dire che troviamo persino il primo ente che dovrebbe tutelarci a rubarci tempo mediante il denaro imposto, a pretenderci criceti in una ruota assurda nel suo girare senza fine.
Se qualcosa ho imparato sinora è dunque quello di imparare a smarcarsi rispetto alle sovrastrutture, a tutte quelle cose che diamo per scontate e che invece appartengono a usi che spesso hanno una durata di pochi anni mentre consideriamo, erroneamente, parte indissolubile della modalità di vivere.
Spesso guardiamo con invidia a persone che in realtà fanno vite da inferno, spesso abbiamo condiviso quella vita considerandolo un modello perché magari ci divertiva veramente (e questo è fondamentale), ma poi esaurisci il divertimento e sentirti in colpa per cambiare stile di vita è folle. E spesso ci sbatti la testa fino a che non lo capisci e spesso lo capisci, se sei sfortunato, quando hai perso cose più care, e quando sei fortunato invece realizzi magari che il tempo (parola magica) che loro condividevano con te lo condividevano con lo spirito della necessità e non del piacere, per esempio per evitare di affrontare problemi familiari e in definitiva soluzioni per i propri figli o per il proprio lavoro.
E' solo un esempio per trasmettere di nuovo la difficoltà di cogliere la vita nelle sue consistenze e quindi di costruire un equilibrio.
Le apparenze ingannano, spesso e volentieri, forse sempre, poiché nessuno in un contesto può vivere le stesse emozioni e dirsi certo delle stesse idee e finalità dell'altro.
Un inganno spesso benevolo perché prima o poi ci deve (se siamo fortunati) riportare alla nostra onestà di sentire.
Vi faccio un esempio: in quasi 25 anni di lavoro nella carta stampata, con un progetto finalizzato a distribuire giornali gratuiti che vivono di pubblicità, mi sento talvolta orgoglioso di poter aiutare un'azienda nel farsi conoscere, altre volte invece mortificato da frasi «eh ma io credo in Facebook o nel passaparola». La verità non sta da nessuna parte, come dico sempre, e nemmeno ci si deve sentire onorati quando un cliente ti dice di avere avuto riscontro dalla pubblicità, perché altri magari non hanno avuto la stessa fortuna... come è vero che puoi andare in discoteca una vita e non trovare una morosa e poi trovarla tra i banchi di una biblioteca o non trovarla mai.
Ma quel che è certo è che non puoi smettere di farti pubblicità, ossia di raccontarti, che sia su carta, a parole, su internet o con un aereo che passa sopra una spiaggia. Ogni persona è fatta per-sonare: da qui deriva la parola persona, suonare attraverso il suo corpo la sua essenza; se non si manifesta sparisce. In tutto questo è il segreto della relazione.
Pensate, sembrano cose banali, invece sono l'emblema della vita umana: senza comunicazione moriamo o scegliamo una vita eremitica che tuttavia continua con la comunicazione, ossia con letture di libri, di giornali con cui continuiamo il nostro dialogo, per quanto a distanza, oppure con la natura mediante il nostro sguardo e infine con il tempo mediante la nostra memoria: anche con questa cosa continuiamo a fare se non a comunicare, a personare, suonare attraverso il nostro corpo, la nostra mente?
Se comunicare fosse «fuffa» perché non ce n'è bisogno, come si spiegherebbe allora l'esistenza di ristoranti e bar in un mondo nel quale ognuno ha una casa e una dispensa spesso straboardante. Eppure scegliamo di andare a compiere il gesto più effimero e consumistico, ossia quello di andare a mangiare ciò che è in casa d'altri e a prezzi notevolmente superiori?
Anche in questo gesto così apparentemente consumistico c'è la celebrazione della comunicazione, dello stare insieme. Analogamente pochi giorni fa alcune aziende mi dicono di voler investire sui grandi social e sul web. Detto tra noi, avendo pure strumenti analoghi e producendo siti, per la mia società sarebbe una fortuna perché mi risparmierei costi di stampa enormi.
Ma anche in questo caso le apparenze fanno scherzi paurosi, come ho riferito a un mio tipografo che mi sbandierava il costo della carta in aumento. Ai primi che mi opponevano i social e il web ho fatto notare che investono su colossi che stanno lavorando per portare via il loro lavoro, producendo consegne pasti a domicilio, consegna spesa a domicilio persino con droni, servizi medici a domicilio... Quindi non si devono stupire poi se chiudono perché hanno investito su chi sta investendo contro di loro.
Al meticoloso tipografo che invece mi sbandiera rincari ho risposto così: anche la mia azienda che vive di strada e ha costi della benzina che sono aumentati del 70% in tre anni dovrebbe far pagare simili rincari ai clienti... «Facendo così però – ho risposto - perderei i miei clienti e presto, se si crede in questo modo di globalizzare, lei tipografo perderà me perché stamperò in Germania con la consegna a domicilio delle mie copie al 30% di meno».
Vedete, la vita, il tempo, la comunicazione richiedono scelte, scelte che non sono mai facili, mai scontate, ma che richiedono comunque una «crisi» personale nell'analizzare ogni scelta. Se la si fa guardando solo le apparenze, si finisce per perdere quelle persone care, famiglia, azienda o fornitori che siano, per il mero apparire di un listino.
Ecco perché stiamo con la carta stampata, perché significa territorio, immediatezza, nostraneità, perché la globalizzazione è una cazzata se non significa identità in primis, diversamente andare in Australia sarebbe come andare in Messico o in Angola. Tutti uguali e quindi tutti privi della volontà di conoscerci: è questo che vogliamo diventare?
La stessa cosa è accaduta e sta accadendo con i libri, con sempre meno librerie, meno editori e sempre meno persone in grado di poter accedere a un editore e avere una distribuzione adeguata per far conoscere idee che sono spesso geniali e rivoluzionarie. Non basta accorgersene, come se n'è accorto tempo fa Beppe Grillo, predicando a perdifiato che la robotizzazione ci lascerà senza lavoro (e attenzione parlo per esempio anche di commercialisti presto soppiantati da programmi preconfezionati che ti fanno un bilancio in un nano secondo).
Non basta, perché non basta altresì predicare un reddito universale: cosa se ne fa un popolo ubriaco di un reddito fisso senza lavorare e senza ambizioni mentre sopra di sé avrà colossi miliardari che poi ne determineranno aprioristicamente scelte sanitarie, abitative, culturali, persino affettive...?
Basta invece metterci l'uomo ossia l'onestà del sentire, del voler tornare a comunicare tra esseri pensanti e non solo tra robot che producono a prezzi inferiori e più rapidamente, perché se oggi toccherà a me chiudere, domani toccherà a te magari in modo più fragoroso e imprevedibile. E chiudi tu che chiudo io, chiuderà definitivamente il Bar Sport dove hai conosciuto tua moglie e dove hai imparato che un giornale si legge da sinistra a destra, dall'alto in basso.
Come può una casa di riposo rappresentare la panacea sociale di una famiglia con anziani, quando in epoche «primitive» una cascina (che per la globalizzazione è come il diavolo con l'acquasanta) rappresentava il paradiso di numerosi anziani e di più famiglie, senza una retta da pagare, in cui affacciarsi al fine vita significava continuare a comunicare tra onesti sentire?
Come possiamo esserci ridotti al punto da commentare sollevati la fine di un nostro caro, dicendo che all'hospice è stata una meraviglia, l'hanno trattato benissimo...?
Quell'uomo o quella donna sono morti senza onesto sentire dei loro cari. Come si può, se davvero siamo cresciuti (e non lo siamo), non avere oggi più che mai il diritto di morire parlando ai nostri cari tra le nostre pareti con un'assistenza medica avveniristica...?
Ve lo dico io come si può: tutto questo può soltanto avvenire in una società egoistica in cui i miliardari hanno avuto il diritto di tornare alla polenta in cascina, morendo, loro sì, tra mille cure e tanti medici a domicilio, come morivano i nostri nonni privi di un quattrino eppure ricchi delle loro pareti familiari. Continuate a correre piccoli criceti.
La scrittura, l'arte, la famiglia, il lavoro sono comunicazione quotidiana da cui ripartire. Se qualcuno lo farà al posto nostro non sorprendiamoci di morire senza dolore.
■

DA PROMUOVERE



TRAVAGLIATO: i volontari della Croce Azzurra

DA BOCCIARE



ORZIVECCHI: il centro sta morendo di traffico...
La tangenziale della corruzione non ha più riaperto

Annunci laurea, anniversari, necrologi

**Vuoi festeggiare una laurea, un compleanno o un anniversario? Vuoi pubblicare un necrologio o raccontare un evento a cui tieni particolarmente?
Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 30 euro.**

Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

Annunci immobiliari

Vuoi vendere o affittare immobili?

**Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 60 euro al mese, con un minimo di 12 uscite per ogni immobile.*
Info: 030.7243646.**
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

***offerta non sostituibile da promozioni su altri immobili. Spazio 9 cm x 4,5 cm foto compresa**

Ispettorato del Lavoro, controlli a Brescia

Ispezioni tra città, Vallecamonica e lago di Garda

di Aldo Maranesi

Da un laboratorio di confezioni di via Cremona, in città, ad un'azienda di trasporti di Padenghe sul Garda e un laboratorio dolciario a Ponte San Marco, oltre ad alcune imprese edili attive in Vallecamonica e a bar e ristoranti sono state settimane di intensi controlli da parte dei carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Brescia, in collaborazione con l'Arma Territoriale delle Compagnia Carabinieri del Comando Provinciale. Ad inizio dicembre i carabinieri hanno effettuato 22 ispezioni che hanno portato sanzioni economiche 165mila euro e ad individuare una quindicina di lavoratori "in nero".
In una di queste ispezioni i carabinieri hanno sequestrato un laboratorio di confezioni che si trova in via Cremona, a Brescia, gestito da cittadini di nazionalità cinese: la titolare è stata deferita all'Autorità Giudiziaria per aver impiegato 4 lavoratori clandestini, privi di documenti personali e del permesso di soggiorno ed una quinta persona "in nero". Alla titolare sono state contestate sanzioni penali ed amministrative per un totale di 65mila euro circa ed è stata sospesa l'attività imprenditoriale.
Numerose ispezioni effettuate dai carabinieri hanno interessato i settori dell'edilizia, dei trasporti, della ristorazione e laboratori dolciari situati in Vallecamonica e sul lago di Garda. Nella quasi totalità delle verifiche sono state riscontrate irregolarità da parte delle aziende interessate. Complessivamente sono stati controllati 124 lavoratori, di cui 14 sono risultati "in nero", e sono state adottate 6 sospensioni dell'attività imprenditoriale nei confronti di altrettante aziende, che hanno subito provveduto ad assumere i lavoratori in regola con il permesso di soggiorno, stipulando con loro un contratto di lavoro per almeno 3 mesi, pagando i contributi a partire dalla data d'inizio del lavoro accertato e pagando le sanzioni elevate, potendo così riaprire l'attività. In totale, in queste ispezioni, sono state elevate sanzioni economiche per oltre 100mila euro. ■



SE FAI PUBBLICITÁ ABBATTI LE TASSE!

Il fisco ti restituisce dal 75% al 90% di quanto investito

Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di ROVATO
Il Giornale di PALAZZOLO
Il Giornale di ISEO e del Sebino
Under Brescia

Contatti: 030.7243646
LIBRIEGIORNALI@LIBRIEGIORNALI.IT

Controlli dei carabinieri nella Bassa

Denunce per possesso di stupefacenti e guida in stato di ebbrezza

di Giannino Penna

Fine settimana dedicato a controlli straordinari da parte della Compagnia Carabinieri di Verolanuova, che ha impiegato dalla sera di venerdì 14 dicembre, fino alla mattinata di sabato, 15 pattuglie e 30 militari, posizionando posti di controllo sulle principali arterie stradali e nei centri abitati dei comuni di Orzinuovi, Ghedi, Manerbio e Poncarale.
Il servizio è stato finalizzato al contrasto dei reati contro il patrimonio, in particolari furti in abitazione e presso sportelli Atm con l'uso di esplosivo, oltre al controllo della circolazione stradale con particolare attenzione al fenomeno della guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di stupefacenti.
Nella rete dei controlli sono finiti un 25enne residente a Verolanuova, denunciato a piede libero per la detenzione di 5 grammi di hashish, e un 40enne marocchino classe residente a Montichiari, denunciato a piede libero per la detenzione di 4 grammi di cocaina.
Durante la serata tre autovetture, in tempi distinti, alla vista dei dispositivi situati sulla Provinciale 668 a Orzinuovi, Ghedi e nei pressi del casello di Brescia Sud hanno invertito la marcia e tentato di sottrarsi al controllo per venire fermate dopo poche centinaia di metri dalla pattuglia del Nucleo Radiomobile, posizionata in approntamento operativo per eventuali inseguimenti in caso di fuga. Per tutte e tre i conducenti il motivo era evitare l'alcoltest, a cui naturalmente sono stati sottoposti e per i quali è scattata la denuncia a piede libero per guida in stato di ebbrezza alcolica.
Diverso il caso che ha riguardato un quarto inseguimento, scattato all'uscita del casello dell'autostrada di Manerbio, dove una Audi A5 in fuga è stata intercettata sempre dall'equipaggio del Nucleo Radiomobile: l'auto di grossa cilindrata ha terminato la sua corsa impattando un palo in cemento, con il conducente ed il passeggero che sono riusciti a far perdere le proprie tracce fuggendo nei campi limitrofi.
All'interno del veicolo, che i successivi accertamenti hanno scoperto rubato nel milanese, sono stati rinvenuti passamontagna ed attrezzi atti allo scasso. ■



Nuovo Dacia Duster
Da oggi, anche GPL.

Sempre da 11.900 €*

www.dacia.it

GAMMA DACIA. L'UNICA 100% GPL.

Finalmente l'attesa è finita: con Nuovo Dacia Duster tutta la nostra gamma è GPL.
Vieni a scoprirla in concessionaria.

Nuovo Dacia Duster. Consumi (ciclo misto): 6,5 l/100 km nei valori massimi. Emissioni di CO_2: 149 g/km nei valori massimi. Consumi ed emissioni omologati secondo la normativa vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.
*Prezzo riferito a Nuovo Dacia Duster Access 1.6 115 CV, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2019.

AUTOSPAZIO
Una nuova dimensione

CONCESSIONARIA RENAULT AUTOSPAZIO
Via Armando Diaz, 10 - S. Zeno sul Naviglio (BS) - Tel . 030 35 39 320
www.autospazio.it